

Giovedì 1 aprile 2010

News

Studio Gennai - Fisco Lavoro e dintorni - Via libera alla fusione tra Bcc di Bientina e Credito - Windows Internet Explorer for

http://studiogennai.blogspot.com/2010/04/via-libera-alla-fusione-tra-bcc-di.html

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Google | Indinevole | Effettua la ricerca | Condividi | Sidewiki | Controllo | Traduci | Compilazione automatica | fusione | credito | cooperativo | valdinievole

Studio Gennai - Fisco Lavoro e dintorni - Via libera alla...

Condividi Segnala una violazione Blog successivo

Crea blog Entra

## Studio Gennai - Fisco Lavoro e dintorni

Studio Gennai - Piazza Martiri della Libertà 20 56031 Bientina (PI) Consulenza Fiscale Tributaria e del Lavoro - info@studiogennai.com fax 0587/949935

### Rinviato alle Camere il "Collegato lavoro"

Il Presidente Giorgio Napolitano ha chiesto alle Camere una nuova deliberazione in ordine alla legge in materia di lavoro.

### Pubblichiamo il testo del comunicato diffuso dalla Presidenza della Repubblica Italiana:

"Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha chiesto alle Camere, a norma dell'art. 74, primo comma, della Costituzione, una nuova deliberazione in ordine alla legge: "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione degli enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro".

Il Capo dello Stato è stato indotto a tale decisione dalla estrema eterogeneità della legge e in particolare dalla complessità e problematicità di alcune disposizioni - con specifico riguardo agli articoli 31 e 20 - che disciplinano temi, attinenti alla tutela del lavoro, di indubbia delicatezza sul piano sociale. Ha perciò ritenuto opportuno un ulteriore approfondimento da parte delle Camere, affinché gli

giovedì 1 aprile 2010

### Via libera alla fusione tra Bcc di Bientina e Credito Valdinievole

È arrivato l'ok di Bankitalia. Nasce un istituto con 2mila soci

BIENTINA. La Banca d'Italia ha detto sì. Saranno "celebrate" le nozze tra Credito Valdinievole e Banca di credito cooperativo di Bientina. L'ok è arrivato dall'organo di vigilanza sugli istituti di credito, anche se per rendere operativa la fusione per incorporazione ci sarà da aspettare la formalità delle rispettive assemblee dei soci, cui spetterà l'ultima parola. Le voci che si rincorrevano dalla fine del 2008 sul salvataggio di Bientina da parte di Bankitalia, raffigurare, prestare, cedere, sciogliere. Le opportunità, così la ragione per Bientina cessa il commissariamento disposto dalla Banca d'Italia nel marzo 2009, mentre per l'istituto montecatinese si apre l'opportunità di presentarsi in forze nel territorio pisano e della Valdera. Un'espansione naturale verso un'area dove non sono presenti altre banche di credito cooperativo. Un accordo non scritto tra gli istituti della federazione sconsiglia lo sconfinamento su mercati già presidiati da banche locali. E nel Pistoiese il Credito Valdinievole avrebbe trovato la presenza di altre realtà consolidate. Quindi, meglio guardare altrove su obiettivi messi bene in vista dagli organi di controllo. I numeri di Bientina. Gli ultimi dati disponibili descrivono un istituto con oltre 1.800 soci, un capitale sociale di 4,9 milioni di euro e un patrimonio netto di 21,7 milioni di euro. A questi numeri vanno aggiunti sei sportelli (Bientina, Montecalvoli, Altopascio, Pontedera, a Cascine di Buti solo bancomat, Navacchio, Montacchiello e Montecarlo dove c'è lo sportello della tesoreria comunale) e una settantina di dipendenti. Ad indurre la Banca d'Italia a commissariare la banca, il secondo nella sua storia, fu soprattutto l'aumento dei crediti in sofferenza che a fine 2007 rispetto all'anno precedente erano cresciuti del 5,70%, passando da 6,9 milioni di euro a 7,3 milioni, rappresentando il 3,83% dei crediti verso la clientela, contro il 4,57% del precedente esercizio. Rischi vennero valutati anche sotto l'aspetto di sostanziose perdite di patrimonio. A metà febbraio del 2009 erano usciti allo scoperto, con esposti e denunce alla magistratura, circa 200 dei 1.800 soci per sottolineare la situazione di gravi sofferenze ed esposizioni per milioni di euro, e invocare chiarezza nei rapporti tra la banca e alcune società che facevano riferimento all'ex presidente del Pisa calcio, Leonardo Covarelli. E quelli della Valdinievole. Conti in salute quelli del Credito Valdinievole. E con un bilancio del genere la fusione con i vicini di casa di Bientina è sembrato un passaggio più che sollecitato da federazione e Bankitalia. La raccolta è passata dai 310,379 milioni del 2007 ai 335,334 milioni del 2008 (+ 8,04%) e gli impieghi dai 258,664 milioni del 2007 ai 291,358 del 2008 (+ 12,64%). L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è allo 0,21% rispetto allo 0,46% dell'anno precedente. Il portafoglio di proprietà ammonta a 69,415 milioni. Il patrimonio di bilancio, comprensivo dell'utile destinato a riserve, passa da 43,674 a 46,569 milioni con un incremento del 6,6%. L'utile di esercizio ammonta ad oltre 3 milioni. Il matrimonio s'ha da fare.

Articolo:

### Via libera alla fusione tra Bcc di Bientina e Credito Valdinievole

È arrivato l'ok di Bankitalia. Nasce un istituto con 2mila soci BIENTINA. La Banca d'Italia ha detto sì. Saranno "celebrate" le nozze tra Credito Valdinievole e Banca di credito cooperativo di Bientina. L'ok è arrivato dall'organo di vigilanza sugli istituti di credito, anche se per rendere operativa la fusione per incorporazione ci sarà da aspettare la formalità delle rispettive assemblee dei soci, cui spetterà l'ultima parola. Le voci che si rincorrevano dalla fine del 2008 sul salvataggio di Bientina da parte del Credito Valdinievole hanno avuto un approdo concreto.

Le opportunità. Con la fusione per Bientina cessa il commissariamento disposto dalla Banca d'Italia nel marzo 2009, mentre per l'istituto montecatinese si apre l'opportunità di presentarsi in forze nel territorio pisano e della Valdera. Un'espansione naturale verso un'area dove non sono presenti altre banche di credito cooperativo. Un accordo non scritto tra gli istituti della federazione sconsiglia lo sconfinamento su mercati già presidiati da banche locali. E nel Pistoiese il Credito Valdinievole avrebbe trovato la presenza di altre realtà consolidate. Quindi, meglio guardare altrove su obiettivi messi bene in vista dagli organi di controllo. I numeri di Bientina. Gli ultimi dati disponibili descrivono un istituto con oltre 1.800 soci, un capitale sociale di 4,9 milioni di euro e un patrimonio netto di 21,7 milioni di euro. A questi numeri vanno aggiunti sei sportelli (Bientina, Montecalvoli, Altopascio, Pontedera, a Cascine di Buti solo bancomat, Navacchio, Montacchiello e Montecarlo dove c'è lo sportello della tesoreria comunale) e una settantina di dipendenti. Ad indurre la Banca d'Italia a commissariare la banca, il secondo nella sua storia, fu soprattutto l'aumento dei crediti in sofferenza che a fine 2007 rispetto all'anno precedente erano cresciuti del 5,70%, passando da 6,9 milioni di euro a 7,3 milioni, rappresentando il 3,83% dei crediti verso la clientela, contro il 4,57% del precedente esercizio. Rischi vennero valutati anche sotto l'aspetto di sostanziose perdite di patrimonio. A metà febbraio del 2009 erano usciti allo scoperto, con esposti e denunce alla magistratura, circa 200 dei 1.800 soci per sottolineare la situazione di gravi sofferenze ed esposizioni per milioni di euro, e invocare chiarezza nei rapporti tra la banca e alcune società che facevano riferimento all'ex presidente del Pisa calcio, Leonardo Covarelli. E quelli della Valdinievole. Conti in salute quelli del Credito Valdinievole. E con un bilancio del genere la fusione con i vicini di casa di Bientina è sembrato un passaggio più che sollecitato da federazione e Bankitalia. La raccolta è passata dai 310,379 milioni del 2007 ai 335,334 milioni del 2008 (+ 8,04%) e gli impieghi dai 258,664 milioni del 2007 ai 291,358 del 2008 (+ 12,64%). L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è allo 0,21% rispetto allo 0,46% dell'anno precedente. Il portafoglio di proprietà ammonta a 69,415 milioni. Il patrimonio di bilancio, comprensivo dell'utile destinato a riserve, passa da 43,674 a 46,569 milioni con un incremento del 6,6%. L'utile di esercizio ammonta ad oltre 3 milioni. Il matrimonio s'ha da fare.

Tratto da **Il Tirreno del 01/04/2010**

Pubblicato da Studio Gennai a [12.47](#)